

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SAPS10000T

"L. DA VINCI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SAPS10000T	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
SAPS10000T	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II C	Alto
II D	Medio Alto
II E	Medio - Basso
II F	Medio Alto
II G	Alto
II H	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAPS10000T	0.0	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
una discreta omogeneità socio-economico-culturale della popolazione scolastica la cui utenza presenta un background familiare con una buona sensibilità culturale. Un numero crescente ma comunque esiguo di studenti stranieri. Poche situazioni di grave disagio economico	Scarso contributo delle famiglie alla progettazione dei processi educativi e formativi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sistema ambiente pressoché vergine. L'Istituto è situato all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che costituisce una risorsa economica di base per nuove possibilità di sviluppo nel settore agricolo quello turistico e di conseguenza in quello culturale. Presenza di antiche tradizioni riflesso di una forte identità culturale e linguistica del territorio.	Forte squilibrio socio-economico-culturale tra fascia costiera (dinamica, economicamente più vivace e interessata ad un discreto flusso turistico prevalentemente balneare) e l'area interna interessata da uno spopolamento continuo, carente cultura dell'imprenditoria e della cooperazione. Forte marginalità del territorio rispetto ai contesti provinciali e regionali. Generale calo demografico dell'intera area.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,3	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	32,9	27,4
Situazione della scuola: SAPS10000T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	75,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	37,5	46,9
Situazione della scuola: SAPS10000T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Disponibilità di attrezzature e laboratori adeguata e di buona parte dei mezzi che la moderna tecnologia dell'informattizzazione prevede. Adeguamento strutturale in riferimento alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche in atto.	Forte pendolarismo all'interno di un'area con rete stradale dissestata e disagiate. Difficoltà di accesso ai nuovi canali di comunicazione (web) con ricadute negative nei processi formativi e di rapporti con l'utenza. Assenza di attività di autofinanziamento e di finanziamenti da parte di privati presenti sul territorio.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAPS10000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAPS10000T	62	98,4	1	1,6	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.035	91,5	1.391	8,5	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAPS10000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAPS10000T			8	12,9	24	38,7	30	48,4	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	169	1,1	2.139	14,2	5.732	38,1	6.995	46,5	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAPS10000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAPS10000T	96,6	3,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAPS10000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAPS10000T	6	10,0	12	20,0	18	30,0	24	40,0
- Benchmark*								
SALERNO	1.809	13,9	4.098	31,5	2.653	20,4	4.435	34,1
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	151	72,2	-	0,0	57	27,3	-	0,0	1	0,5
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	4,3	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95,7	94,8	79
Situazione della scuola: SAPS10000T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,1	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,1	17,2	15,4
	Più di 5 anni	14,3	26,5	26,7
Situazione della scuola: SAPS10000T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gruppo docente stabile con esperienza ultradecennale maturata sul campo.	Assenza di ricambio generazionale. Scarse certificazioni linguistiche ed informatiche del personale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPS10000T	189	94,0	164	98,2	152	90,5	180	96,8
- Benchmark*								
SALERNO	3.177	92,5	2.927	93,0	2.965	92,3	3.070	94,8
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPS10000T	48	23,9	36	21,6	52	31,0	58	31,2
- Benchmark*								
SALERNO	681	19,8	664	21,1	659	20,5	639	19,7
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: SAPS10000T	9	51	48	29	43	1	5,0	28,2	26,5	16,0	23,8	0,6
- Benchmark*												
SALERNO	168	791	960	692	720	69	4,9	23,3	28,2	20,4	21,2	2,0
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS10000T	0	0,0	1	0,6	0	0,0	1	0,5	1	0,5
- Benchmark*										
SALERNO	-	0,5	-	0,5	-	0,6	-	1,4	-	0,2
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS10000T	2	1,0	-	-	-	-	1	0,5	1	0,5
- Benchmark*										
SALERNO	128	6,4	39	2,9	61	3,2	36	2,3	48	4,5
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS10000T	28	16,2	10	6,4	14	9,1	2	1,1	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	266	8,4	108	3,6	130	4,2	58	1,8	33	1,0
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di esiti positivi relativamente alla fascia alta anche rispetto alla media nazionale. Alta percentuale di esiti positivi nei passaggi intermedi del percorso scolastico.	Scarso utilizzo dei criteri di valutazione previsti dai dipartimenti. Lieve decremento degli esiti positivi dal passaggio dal biennio al triennio. Alta percentuale di sospensione del giudizio nell'area scientifica. Una maggiore incidenza percentuale di risultati all'esame di Stato alla fascia bassa (61-70), in riferimento agli esiti interni complessivi dell'Istituto, incidenza che resta, comunque, inferiore rispetto alla media nazionale. Competenze trasversali carenti rispetto al percorso di studi prescelto. Episodi di trasferimento e presenza di abbandoni che si registrano prevalentemente alla fine del primo anno in particolare e del biennio in generale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	 4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAPS10000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
SAPS10000T	69,1	↔	↑	↑	4,8	51,7	↑	↑	↑	3,9
SAPS10000T	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,9	68,9	72,4			48,7	51,0	54,1	
Liceo	68,8	↔	↔	↓	1,8	51,7	↔	↔	↓	2,2
SAPS10000T - II A	74,6	↑	↑	↑	5,1	54,3	↑	↑	↔	1,4
SAPS10000T - II B	70,9	↑	↑	↓	5,3	48,9	↔	↔	↓	3,7
SAPS10000T - II C	72,5	↑	↑	↔	2,6	60,3	↑	↑	↑	10,4
SAPS10000T - II D	58,3	↓	↓	↓	-12,1	43,3	↓	↓	↓	-10,1
SAPS10000T - II E	66,6	↔	↓	↓	1,8	50,2	↔	↔	↓	7,2
SAPS10000T - II F	67,0	↔	↓	↓	-0,2	53,9	↑	↑	↔	5,0
SAPS10000T - II G	68,9	↔	↔	↓	-1,6	52,4	↑	↔	↓	0,7
SAPS10000T - II H	75,4	↑	↑	↑	5,5	54,5	↑	↑	↔	-0,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAPS10000T - II A	1	1	7	9	2	1	7	5	6	1
SAPS10000T - II B	0	6	3	4	2	4	4	5	1	1
SAPS10000T - II C	2	2	3	8	1	2	0	4	6	4
SAPS10000T - II D	6	14	3	2	0	8	11	5	1	0
SAPS10000T - II E	3	6	7	5	1	1	9	9	3	0
SAPS10000T - II F	1	4	7	3	0	1	6	4	2	1
SAPS10000T - II G	4	8	5	5	5	7	9	2	3	6
SAPS10000T - II H	0	1	9	8	1	1	8	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAPS10000T	10,7	26,4	27,7	27,7	7,5	15,8	34,2	24,7	15,8	9,5
Campania	17,2	30,0	31,6	17,7	3,4	30,6	25,7	20,0	12,1	11,7
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAPS10000T - Liceo	18,9	81,1	15,7	84,3
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Omogeneità degli esiti tra e dentro le classi.	Bassa percentuale di eccellenza in matematica. Le disparità di risultati tra alunni più dotati e meno dotati non subiscono sensibili variazioni nel corso dell'anno scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Assenza di gravi episodi di non rispetto delle cose e delle persone. Presenza di una griglia per la valutazione del comportamento.	Incostanza nel rispetto degli orari scolastici, delle scadenze, delle consegne. Scarsa attenzione nel realizzare interventi strategici rispetto al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. Scarso sostegno delle famiglie nella sostenere la scuola nel raggiungimento degli obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è da migliorare; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SAPS10000T	84,6
SALERNO	46,3
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPS10000T	66,7	20,8	12,5	68,8	21,9	9,4	51,7	26,7	21,7	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	65,3	26,9	7,8	26,2	32,3	41,5	34,9	27,1	38,1	40,6	30,2	29,2
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPS10000T	62,5	20,8	16,7	54,7	23,4	21,9	40,0	21,7	38,3	62,5	37,5	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	57,3	21,4	21,3	27,2	17,9	54,8	30,9	17,8	51,3	45,2	15,6	39,2
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAPS10000T	108	83,7	21	16,3	129
SALERNO	7.410	78,3	2.053	21,7	9.463
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SAPS10000T	104	96,3	17	81,0
- Benchmark*				
SALERNO	6.503	90,1	1.640	82,8
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SAPS10000T	liceo scientifico	3	27	34	45	28	14	2,0	17,9	22,5	29,8	18,5	9,3
- Benchmark*													
SALERNO		149	548	892	905	444	263	4,7	17,1	27,9	28,3	13,9	8,2
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SAPS10000T	175	35	20,0	179	25	14,0	183	35	19,1
- Benchmark*									
SALERNO	11.565	3.994	34,5	11.932	4.080	34,2	11.644	3.348	28,8
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
SAPS10000T	11,4	2,9	40,0	28,6	17,1	0,0	4,0	0,0	44,0	20,0	32,0	0,0	2,9	22,9	34,3	28,6	11,4	0,0	
- Benchmark*																			
SALERNO	11,9	14,1	27,7	29,5	16,8	0,0	12,5	15,4	30,1	23,4	18,6	0,0	13,1	18,4	29,0	30,5	9,0	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
SAPS10000T	10,4	56,7	4,5	10,4	17,9	12,8	74,5	0,0	12,8	0,0	5,9	80,9	0,0	8,8	4,4	
- Benchmark*																
SALERNO	12,8	57,4	8,1	8,1	13,6	11,7	60,9	7,1	8,2	12,1	10,7	64,7	6,9	8,0	9,7	
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SAPS10000T	3,0	6,0	91,0	2,1	4,3	93,6	2,9	4,4	92,6
- Benchmark*									
SALERNO	3,4	12,9	83,7	3,5	12,5	84,0	3,3	12,4	84,3
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SAPS10000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAPS10000T	58,2	10,4	19,4	3,0	0,0	3,0	6,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	52,5	9,1	17,2	5,2	7,0	2,8	5,8	0,3
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SAPS10000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAPS10000T	68,1	10,6	14,9	0,0	4,3	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	55,0	9,1	15,4	5,8	5,7	3,2	5,7	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: SAPS10000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAPS10000T	82,4	4,4	1,5	7,4	2,9	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	59,4	9,8	13,5	4,5	6,1	2,8	3,8	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Elevata percentuale di iscrizione nelle facoltà area scientifica e sanitaria. Ricaduta positiva delle competenze acquisite nel mondo del lavoro e accademico.	Scarsa corrispondenza tra l'offerta formativa e le richieste del territorio.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono sufficienti

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	15	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	20	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	47,5	46,7	40,5
Situazione della scuola: SAPS10000T	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:SAPS10000T - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,5	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,5	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,5	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,5	20,1	23,1
Altro	No	15	11,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> La progettazione curricolare è ampiamente dettagliata e sviluppata secondo i documenti ministeriali di riferimento. essa è definita secondo i profili di competenza per disciplina e per anni di corso. L'ampliamento dell'offerta formativa è in linea con le linee guida del progetto educativo della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> poca attenzione alla flessibilità oraria e didattica relativamente all'utilizzo della quota del 20% prevista dall'autonomia scolastica.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	25	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	47,5	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	27,5	34,2	36,1
Situazione della scuola: SAPS10000T	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SAPS10000T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	60	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,5	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	35	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	55	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	62,5	58,3	51,8
Altro	No	7,5	6,5	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> uniformità della programmazione risultato di un attento lavoro dipartimentale. 	<ul style="list-style-type: none"> una scarsa attenzione ad una programmazione interdipartimentale e quindi alla interdisciplinarietà. assenza di progettazione modulare per il recupero e per il potenziamento. la valutazione della progettazione è di prodotto e non di processo.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	64,3	56,9
Situazione della scuola: SAPS10000T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	22,1	21,2
Situazione della scuola: SAPS10000T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,5	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	21,1	23,7
Situazione della scuola: SAPS10000T		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> uniformità di criteri di valutazione sia per le prove scritte che per le prove orali. 	<ul style="list-style-type: none"> molta attenzione ai dati di prodotto poca a quelli di processo in particolare alle competenze metacognitive. scarsa pratica dell'utilizzo delle schede di valutazione relativamente alle prove orali. Scarso utilizzo dei criteri di valutazione da parte di molti docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	76,9	64,3
	Orario ridotto	5	3	8,7
	Orario flessibile	30	20,1	27
Situazione della scuola: SAPS10000T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SAPS10000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,5	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,5	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,5	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SAPS10000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	82,5	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,5	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- l'attivita' di recupero e' una pratica costante sia in orario curricolare sia extra curricolare.
- la scuola e' provvista di supporti tecnici e didattici adeguati alla moderna tecnologia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la pratica laboratoriale, relativamente ad alcune discipline, non e' costante durante tutto l'anno.
- non sempre l'orario scolastico tiene conto delle esigenze didattiche degli allievi.
- la ripartizione dei tempi previsti per ciascuna disciplina non e' sempre ben distribuita nell'arco della settimana.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola promuove attivita' e metodologie innovative provvedendo a mettere a disposizione la strumentazione adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- scollamento tra promozione ed attivita' didattica effettivamente effettuata a causa della limitata partecipazione alle attivita' formative promosse dalla scuola.
- le carenze infrastrutturali (lenta connessione alla rete internet) non favoriscono un utilizzo ottimale delle tecnologie informatiche possedute.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAPS10000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,2	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	40,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	60,3	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAPS10000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	47,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,4	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAPS10000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28,2	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,1	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAPS10000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAPS10000T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,48	2,8	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SAPS10000T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	49,71	31,2	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPS10000T	Liceo Scientifico	110,1	106,6	127,2	145,9
SALERNO		81,5	95,9	102,7	112,7
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • assenza di episodi problematici. • alto rispetto delle persone e cose. • attenzione della scuola verso le competenze di cittadinanza, ma solo in relazione alle fasi progettuali dell'attività educativa-formativa dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • scarso rispetto del regolamento per quanto riguarda l'orario di ingresso (alto numero di ritardi e ingressi posticipati alla seconda ora). • la scuola non promuove adeguatamente le competenze di cittadinanza e sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. i conflitti sono quasi del tutto assenti. l'utenza generalmente non rispetta l'orario di ingresso. la scuola, pur riconoscendo attenzione alle competenze di cittadinanza, attualmente non si è adeguatamente attivata per la loro valutazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	5,2	13,9
Situazione della scuola: SAPS10000T		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> La presenza nell'istituto del Centro Incontri e Consulenza realizzato con la collaborazione de SERT. 	<ul style="list-style-type: none"> manca di interventi educativi sull'inclusione sociale per la sensibilizzazione alla problematica immigrazione; assenza di progetti di intercultura e di mediazione linguistica culturale; scarsa collaborazione e/o consulenza con servizi sociali e sanitari presenti sul territorio;

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SAPS10000T	8	80
Totale Istituto	8	80
SALERNO	3,1	36,1
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SAPS10000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,5	9,5	14,7
Sportello per il recupero	Si	40	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	15	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	60	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	2,5	6,5	18,6
Altro	No	25	17,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SAPS10000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	40	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,5	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	40	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	95	86,4	91
Altro	No	15	9,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • considerevole attenzione all'attività di recupero attraverso sportelli didattici, pause didattiche e IDEI. • Partecipazione a gare o competizioni interne /esterne alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • la scuola non formalizza strategie di interventi individualizzati, assenza di moduli integrati e di modelli didattici strutturati per livelli di competenza e per gruppi di apprendimento. • Poca attenzione alla progettazione di interventi di potenziamento delle competenze per la valorizzazione delle eccellenze in orario curricolare. • Assenza di gruppi di livello per classi aperte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SAPS10000T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,6	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,3	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	47,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27,1	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,4	29,5	32,3
Altro	No	15,7	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> giornate dedicate all'accoglienza (Open Day) 	<ul style="list-style-type: none"> inesistente confronto tra docenti di scuole di diverso grado scarse attività educative comuni tra studenti della secondaria di primo grado e studenti del nostro istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SAPS10000T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	45,7	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	38,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	55,7	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	81,4	78,2	82,4
Altro	No	20	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

• La scuola organizza percorsi di orientamento per la presentazione agli studenti dei diversi corsi universitari e post diploma (visite alle università-incontri e consulenze con docenti universitari-partecipazione a lezioni universitarie-Realizzazione PON orientamento universitario).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

• Scarso rapporto con le realtà produttive e professionali del territorio.
• la scuola non organizza incontri/attività rivolte alla famiglia finalizzati alla scelta del percorso accademico.
• Scarsa attenzione ai dati di output

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> La scuola ha definito la mission e le priorit� dell'Istituto sulla base delle risorse e delle richieste del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa partecipazione delle famiglie e del territorio nella condivisione della mission e delle priorit� dell'Istituto. La mission e le priorit� dell'Istituto non sono adeguatamente pubblicizzate all'esterno.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> La scuola progetta azioni formative ed educative attraverso incontri dipartimentali nella definizione di obiettivi comuni conformi alla mission dell'istituto. La scuola prevede schede di valutazione con indicatori specifici per ogni disciplina e trasversali. 	<ul style="list-style-type: none"> Persistenza di una residua soggettivit� nel processo di valutazione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	27,1	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 �	27,1	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 �	34,3	31,5	28,7
	Pi� di 1000 �	11,4	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS10000T	Meno di 500 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAPS10000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,92	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,08	28,7	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAPS10000T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,32	75,96	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SAPS10000T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	73,08	78,92	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAPS10000T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	51,61	39,21	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAPS10000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,42	58,36	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	92	92,6
Consiglio di istituto	No	27,1	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	20	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5,7	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	57,1	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	27,1	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,4	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	1,4	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	51,4	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	4,3	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,6	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,9	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,3	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	5,7	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	31,4	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	8,6	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	5,7	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	1,4	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,1	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	60	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,6	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	4,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,6	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	22,9	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAPS10000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	5,7	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	15,7	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,1	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SAPS10000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37,39	20,4	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,09	11,1	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,32	46,4	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	34,20	30,2	35,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Decisioni in massima parte collegiali.	• limitate competenze specifiche dei team leader.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAPS10000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	7,57	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAPS10000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	23155,25	11094,6	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAPS10000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	101,34	101,4	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAPS10000T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,35	31,3	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAPS10000T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	18,6	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,7	23,7	31,5
Lingue straniere	0	45,7	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	17,8	17,6
Sport	1	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	8,6	15,4	20,6
Altri argomenti	0	40	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SAPS10000T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SAPS10000T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	5,21	46,5	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SAPS10000T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SAPS10000T
Progetto 1	PER REALIZZARE L'ATTIVITA' SCOLASTICA DURANTE TUTTO L'ANNO, A SCUOLA E SUL TERRITORIO ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE, UNIVERSITA', FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI ED ENTI; PER FAVORIRE UNA FORMAZIONE CONTINUA; PER ATTIVARE UNA SCUOLA DOVE APPRENDERE NUOVI SAPER
Progetto 2	PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE IN MATERIA DI SICUREZZA
Progetto 3	PER AFFERMARE LA CULTURA DELLA LEGALITA' E DEL RISPETTO DELLE REGOLE MEDIANTE LA PRATICA MOTORIA; PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA; PER IL BENESSERE PSICOLOGICO E LA LOTTA AL TABAGISMO E ALL'ALCOLISMO; PER MIGLIORARE LA PADRONANZA

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	31,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	31,4	36	51,6
Situazione della scuola: SAPS10000T		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> le risorse economiche sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari 	<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento parziale alle proposte progettuali relative ad attività curricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAPS10000T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAPS10000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,3	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	20	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	4,3	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SAPS10000T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	15,49	35,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SAPS10000T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	29,10	62,5	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAPS10000T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,6	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

• la scuola propone attività formative per i docenti e il personale ATA

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

• scarso coinvolgimento del personale nei processi di formazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

• la scuola raccoglie le competenze del personale e le esperienze formative fatte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

• nell'assegnazione di compiti e nell'individuazione di team leader la scuola non sempre tiene conto delle disponibilità ed esperienze formative specifiche anche per mancanza di una banca-dati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAPS10000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,4	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27,1	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	24,6	22,8
Accoglienza	Si	61,4	71,7	76,4
Orientamento	Si	84,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	71,4	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	25,7	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	32,9	35,1	35,9
Continuità	Si	45,7	51,1	41,5
Inclusione	No	72,9	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,3	46,2	44,4
Situazione della scuola: SAPS10000T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAPS10000T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	25	10,3	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	7	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,3	2,9
Accoglienza	25	8,2	7,3	9,5
Orientamento	25	8,6	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	25	5,8	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	25	8,9	6,8	7,8
Temi disciplinari	11	4,9	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	11	6,2	5,6	5,1
Continuita'	8	4,5	4,3	4
Inclusione	0	10,2	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- organizzazione del lavoro didattico educativo per dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- insoddisfacente lavoro di team
- inadeguato coordinamento tra docenti per il conseguimento di obiettivi comuni trasversali
- scarsa corrispondenza tra obiettivi da raggiungere, criteri di valutazione e metodologia adottata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, e incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,4	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	6,8	23
Situazione della scuola: SAPS10000T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,1	55,9	57,9
	Capofila per una rete	35,4	29	26,1
	Capofila per più reti	12,5	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS10000T	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	12,5	7,1	14,2
	Alta apertura	66,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS10000T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAPS10000T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	20	32,9	48,7
Regione	0	27,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	10,8	19,2
Unione Europea	0	10	16,3	13,7
Contributi da privati	0	7,1	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	40	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAPS10000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	17,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,6	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	48,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	1,4	8,6	10,5
Altro	0	22,9	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SAPS10000T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	11,4	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	32,9	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	8,6	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,6	10,8	12,4
Orientamento	0	15,7	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	18,6	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,4	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	8,6	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	8,3	10
Situazione della scuola: SAPS10000T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAPS10000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,3	35,1	40,4
Universita'	Si	70	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,9	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	45,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	48,6	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	27,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	48,6	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	30	39,4	42,7
ASL	No	47,1	45,8	52,4
Altri soggetti	No	18,6	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAPS10000T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,4	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
SAPS10000T				X
SALERNO		5,0		94,0
CAMPANIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	44,3	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	22,9	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,9	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,7	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,3	0,9	19,9
Situazione della scuola: SAPS10000T %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SAPS10000T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	16,2	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> la scuola mostra apertura nei confronti del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> la scuola non sempre formalizza accordi con Enti pubblici e privati (scuole, enti di ricerca, ASL...) scarsa attenzione nel raccordo tra scuola e mondo del lavoro (stage) la scuola non partecipa nelle strutture di governo territoriale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAPS10000T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,26	15,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SAPS10000T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAPS10000T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAPS10000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	29,96	30,4	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17,1	16,6	15,6
Situazione della scuola: SAPS10000T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• la scuola utilizza gli strumenti on line per la comunicazione con le famiglie.	•la collaborazione dei genitori nella realizzazione di interventi formativi e non, risulta passiva e/o modesta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La valutazione pone una questione di affidabilità e di rendicontazione dei risultati ottenuti connesse alle innovazioni legislative più recenti.	Migliorare del 10% i risultati scolastici in termini di conoscenze e competenze anche in rapporto al processo insegnamento/apprendimento.
		La valutazione deve essere intesa non solo come certificazione dei risultati, ma anche in funzione della qualità dell'insegnamento/apprendimento.	Definire parametri di riferimento sotto forma di indicatori tali da rendere possibile la misurabilità del processo Insegnamento/Apprendimento.
		Considerare la valutazione come processo in fieri adeguato ai diversi stili cognitivi di apprendimento e tempi di apprendimento partendo da dati input	Attuare la pratica didattica delle classi aperte e per gruppi di apprendimento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	1.Promuovere metodologie didattico/laboratoriali con supporto innovazioni tecnologiche da utilizzare per migliorare progettazione e processi comunicaz	1.Promuovere il cambiamento della pratica didattica con aumento 20% attività laboratoriali e progettazione.
		2.Favorire tutte le forme di apertura e di dialogo col territorio e la società civile filtrandone la varietà e la variabilità dei messaggi.	2.Incrementare le collaborazioni esterne con E.E.L.L. , gli enti assistenziali e imprenditoriali, le istituzioni formative (reti di scuola).
		3.Garantire il successo formativo ai fini di un adeguato inserimento degli studenti negli studi universitari, nel mondo del lavoro e nella società.	3.Migliorare del 10% i risultati scolastici area linguistica e logico-matematica in termini di competenze e di costruzione autonoma del sapere.
		4.Promuovere lo sviluppo delle competenze metacognitive come scelta di campo per passare dalla "cultura assorbita" alla "cultura costruttiva".	4.Potenziare il curriculum nella sua dimensione di ricerca e di sperimentazione con la pratica del problem-solving e l'apprendimento laboratoriale.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Realizzare un progetto di scuola migliore con metodologie laboratoriali e finalità educative nuove e condivise in quei "saperi chiave", di cittadinanza e di responsabilità che rappresentano compiti formativi prioritari nella moderna società della globalità dei mercati, dei linguaggi, delle culture anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche.
Riorganizzare il processo di Valutazione in funzione della qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. Realizzare curricoli flessibili con quadri disciplinari aperti, in autonomia e in relazione reciproca per una cultura che sia una, multipla, dinamica.</p> <p>2. Progettare un lavoro in team di classe, interclasse, interdipartimentale, intorno a contenuti-problemi pluridisciplinari con pratica modulare.</p> <p>3. Promuovere una valutazione orientata all'autovalutazione docente-discente e focalizzata sulle condizioni-modalità di apprendimento.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>1. Considerare l'aula come luogo privilegiato di ricerca e sperimentazione senza escludere l'utilizzo di laboratori e delle nuove tecnologie.</p> <p>1. Considerare il territorio come laboratorio, per la conoscenza, la ricerca, la sperimentazione.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire e/o sviluppare l'opera di mediazione della scuola funzionale a garantire a ciascun allievo di poter raggiungere i più alti livelli possibili.</p> <p>Sviluppare l'opera di mediazione della scuola attraverso la modularizzazione di contenuti, flessibilità di tempi e spazi e l'apprendimento cooperativo.</p>
	Continuità e orientamento	<p>1. Favorire la realizzazione-costituzione di reti di scuola e raccordi con l'Università.</p> <p>2. Costituire centri di risorse per la didattica come banche dati.</p> <p>3. Favorire il processo di autovalutazione.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>1. La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento-apprendimento.</p> <p>1. La scuola si orienta verso una flessibilità didattica secondo le priorità definite e sull'ottimizzazione dell'uso delle moderne tecnologie.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere una leadership diffusa ma anche l'attivazione di gruppi di lavoro per la ricerca e la progettazione valorizzando al massimo le competenze.</p> <p>Creare banca dati sulle esperienze e le competenze degli operatori scolastici.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere interazioni tra scuola, agenzie educative extrascolastiche e comunità locali.
		Promuovere un rapporto costruttivo, operativo e partecipativo con le famiglie.
		Costruire raccordi tra le esperienze, le conoscenze e le potenzialità degli allievi e gli obiettivi educativi a livelli locale, nazionale, europeo.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le competenze chiave e di cittadinanza richiedono una scuola capace di promuovere lo sviluppo delle capacità logico-elaborative degli allievi e un'apertura riflessiva e disponibile verso una società in continua e rapida trasformazione indotta dalle conquiste della scienza e dalle sempre più avanzate realizzazioni della tecnica e dall'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie. Sulla base di queste considerazioni le scelte strategiche individuate sono tutte indirizzate verso la formazione di nuove forme di sapere, costruite non più sulla semplice assimilazione ma sull'apprendere ad ascoltare per capire, ad osservare per problematizzare, scoprire, dedurre, inferire, confrontare, argomentare. La modularità dei contenuti, l'uso degli strumenti tecnologici e la flessibilità per classi aperte o per gruppi di apprendimento garantiscono processi metacognitivi e l'individualizzazione di obiettivi specifici che ciascun allievo può utilizzare in funzione dello sviluppo delle proprie strategie mentali e per promuovere una conoscenza intesa come risorsa per affrontare e, se possibile, risolvere i problemi della vita. Imprescindibile è anche il rapporto con i genitori, intesi come "primi educatori" e il dialogo col territorio per raccogliere i bisogni e i ritmi e per contribuirne allo sviluppo sociale, civile, produttivo.